



Varanasi, Settembre 2011

Cari amici,

che monsoni quest'anno! Non solo improvvisi ed impetuosi scrosci d'acqua (come d'altronde ci si attende nella stagione delle piogge) ma vere e proprie tempeste, tanto che la nostra capanna nel giardino (complice anche un laborioso gruppo di termiti) ha ceduto alle intemperie.



A breve chiederemo a qualcuno dal villaggio di venire a costruirne una nuova. Non c'è posto più bello all'ashram dove sedersi quando Babaji è qui.

Che fare con il bambù rimasto e le foglie cadute? Ad un gruppo di piccoli "pirati" è venuta un'idea: la zattera del Bal Ashram! A lavori ultimati Bharat (da sx), Suraj, Bhanu, Amit, Gagan e Soham hanno esplorato le sponde del giardino (che per una mattina è diventato un oceano pieno di insidie).



Anche l'annuale festeggiamento del 15 agosto per l'indipendenza dell'India è trascorso tra tuoni e lampi che non hanno comunque affievolito l'entusiasmo degli studenti. Da qualche settimana stavano preparando (con sempre più meticolosa cura e grazia) le loro recite.

Ogni classe ha presentato un piccolo spettacolo ma due performance in particolare hanno infuocato il giovane pubblico!



Il balletto di Radha (Shalini) e Krishna (Puna) di classe III°.....



....e l'improvvisata danza

del piccolo Eklavia (classe nursery) con gli studenti di classe III°.



Dopo ripetute "ispezioni" a scuola durante la ricreazione per andare a caccia di merende ed altre incursioni per nascondere le ciabatte di tutti gli studenti abbiamo capito che anche per il piccolo Indra era arrivato il momento giusto per il primo giorno di scuola!

Eccolo sorridente, pronto per andare all'asilo. Ma la caccia di merende e il nascondino delle ciabatte ancora continua.....

Il 5 settembre, compleanno di Sarvepalli Radhakrishnan¹, è caldamente sentito e festeggiato in India come "teachers' day" (il giorno degli insegnanti).

Fin dai tempi antichi in India la figura del maestro riveste un posto di rispetto e onore qualsiasi sia il campo in cui gli insegnamenti vengano impartiti (arte, religione, educazione, lavoro).

In questa occasione gli insegnanti dell'Anjali school hanno pensato ad un originale modo di celebrare con gli studenti questa ricorrenza: i bambini sono diventati insegnanti per un giorno!

Al mattino gli alunni sono arrivati portando semplici doni agli insegnanti: penne biro e disegni. Shiva (classe III°, qui a dx), ha pensato ad una penna di un pavone che visita spesso il suo giardino.



¹ Presidente dell'India (dal 1962 al 1967), fu un grande filosofo ed accademico. Famosi sono i suoi studi comparativi tra oriente ed occidente.



Al suono della campana, mentre gli insegnanti si godevano l'ombra del giardino.....



...gli alunni della classe IV° sono entrati in azione ed hanno cominciato la loro giornata da docenti proponendo attività, discutendo il programma della giornata e suddividendosi l'insegnamento delle varie materie in base alle loro preferenze. A metà giornata i piccoli maestri erano esausti: che lezione capire con quanto impegno e sforzo gli altri si occupano di loro!

Ha trascorso alcuni giorni con noi una cara amica di Venezia, Janin, portando i colori e i racconti dell'Africa, suo paese di origine. Qui con Vidya, mentre insieme puliscono il riso.



Prima di partire affettuosamente ci ha detto: “ quando siete stanchi e magari un po' abbattuti, pensate che in questo luogo si incontrano India, America, Italia ed ora anche l'Africa. Che grande cosa!”.



Sulle note di questa riflessione vi salutiamo con questa
foto: Bharat mentre gioca con il pallone mappamondo...
Il mondo di domani sarà nelle loro mani!

A presto, dal Bal Ashram, Varanasi – India
Camilla e Lorenzo